

## PRACATINAT PER E CON LA SCUOLA

### Laboratorio di convivenza e cittadinanza Servizi educativi residenziali, formativi e di co-progettazione per costruire competenze trasversali

CESEDI in collaborazione con PRACATINAT s.c.p.a.

#### Destinatari

Studenti, docenti, dirigenti scolastici, personale ATA di scuola secondaria di secondo grado e famiglie, istituzioni formative.

#### Premessa

L'articolata proposta di stage su convivenza e cittadinanza offre tematiche e spazi di lavoro caratterizzati da attività pratiche, riflessioni e progetti per favorire la conoscenza, le relazioni e il dialogo all'interno del gruppo classe. Gli interventi sono supportati da ricerche ed esperienze realizzate insieme alle scuole partecipanti, volte a comprenderne meglio le istanze del mondo degli adolescenti e degli adulti che oggi vivono la scuola.

Dagli stage si traggono spunti per percorsi operativi significativi dedicati ai ragazzi e agli insegnanti:

- a) la dimensione laboratoriale permette ai singoli ed al gruppo nel suo insieme di esplorare, tentare, ricercare, in un circuito continuo di esperienza e riflessione
- b) il lavoro centrato sulla qualità degli *ambienti educativi* attiva un proficuo confronto di analisi tra docenti, educatori e formatori in particolare su criticità e creatività del rapporto tra persona e contesto di vita, capacità relazionali, ecc.

**Gli stage educativi su convivenza e cittadinanza** costituiscono una diversificata offerta formativa che si inserisce ampiamente nell'ambito delle politiche europee che promuovono una scuola inclusiva e partecipativa, preparata ad affrontare in modo reattivo i cambiamenti in corso. Quindi, coerentemente con gli obiettivi Europa 2020 e con il Programma Smart City, le proposte del Laboratorio sono un'opportunità effettiva per sperimentare l'incontro e l'interazione tra giovani, per progettare azioni e iniziative che favoriscano il rapporto intergenerazionale e dinamiche di maggiore sensibilità e interesse per la propria scuola e l'ambiente dove vivono.

Gli insegnanti hanno una occasione di porsi come "osservatori partecipanti", ovvero, in una posizione privilegiata per "leggere" processi relazionali e di apprendimento degli studenti ma anche analizzare e riflettere su aspetti riguardanti l'insegnamento, per esempio: il ruolo delle metodologie attive nella costruzione di competenze chiave; le modalità più adeguate alla propria classe per integrare obiettivi formativi di cittadinanza consapevole e responsabile nel percorso d'istruzione, ecc.

**Il progetto di servizi alla Scuola** prevede:

- 1) **Stages educativi residenziali per le classi;**
- 2) **Attività per i docenti.**

## 1. GLI STAGES EDUCATIVI RESIDENZIALI

Gli stage educativi residenziali per le scuole si sviluppano su 3 o 5 giorni e prevedono la presenza di un educatore di Pracatinat per ciascuna classe.

**Lo stage di tre giorni** è un avvio di percorso o un'esperienza stimolo all'interno di un progetto. Considerato il breve tempo a disposizione, è opportuno realizzare a scuola un'attività preparatoria e prevedere una fase di rielaborazione successiva, per cogliere al meglio gli spunti che emergono e connetterli ad ambiti e saperi diversi, soprattutto ai propri luoghi di vita.

**Lo stage di cinque giorni** consente uno sviluppo articolato delle tematiche, tempi rilassati e momenti di approfondimento. Questo tipo di percorso è ottimale per impostare una progettualità basata sul protagonismo giovanile e altrettanto utile per coniugare esperienze, pensieri e ricerche già avviate durante l'anno. Il bagaglio di attività e processi che è possibile sperimentare nei percorsi più lunghi diventano spesso strumenti per riproporre percorsi creativi sul proprio territorio.

Si realizzano presso il Laboratorio di Pracatinat a 1650 m. di quota, all'interno del Parco Regionale delle Alpi Cozie in Alta Val Chisone. La struttura si trova a mezz'ora a piedi dal prato Catinat e, sempre nelle vicinanze, è possibile visitare l'imponente fortificazione di Fenestrelle (1728), i villaggi alpini di Puy e Pequerel e piacevoli distese di radure e boschi balsamici.

- Negli stages tutti i partecipanti - adulti o ragazzi - sono coinvolti nella trattazione di temi e problemi che ogni giorno si pongono.
- Gli educatori hanno il ruolo di "accompagnare" studenti e insegnanti in percorsi di conoscenza basati sull'apprendere dall'esperienza, attraverso attività pratiche e di ricerca e in un supporto alla riflessione e alla comprensione dei modi di agire nel quotidiano.
- La residenzialità favorisce l'incontro, l'autonomia, la scoperta di sé e la condivisione con gli altri; le attività educative permettono di sperimentare il confronto con più punti di vista, mettere in discussione abitudini e atteggiamenti talvolta stereotipati, valorizzare le proprie individualità nell'esperienza comune.

**Campi tematici** (rispetto ai quali gli istituti potranno orientare la loro scelta)

L'esperienza maturata negli anni ci ha permesso di individuare i seguenti ambiti di particolare interesse per il lavoro con gli adolescenti:

### 1) IL SENSO E I SIGNIFICATI DELL'ANDARE A SCUOLA. ACCOGLIERE ED ESSERE ACCOLTI

I progetti focalizzati sull'accoglienza sono percorsi di natura fortemente educativa che, in modo trasversale e integrato con le discipline, consentono di affrontare i problemi di senso (la motivazione) e i significati della scuola per i ragazzi, i docenti, i genitori e altro personale della scuola.

Sono progetti che coinvolgono, sovente, una pluralità di soggetti sul territorio. Nella prospettiva dell'accoglienza l'educazione alla cittadinanza si pone come contesto concreto per diventare attori e autori responsabili e consapevoli di cambiamento collettivo, per esempio, come succede in molte scuole, costruire un patto formativo fra insegnanti e alunni.

Gli stage a Pracatinat sono pertanto un'opportunità per approfondire l'intreccio tra i problemi educativi e gli obiettivi formativi delle scuole al fine di ostacolare la dispersione scolastica attraverso la creazione dei legami, il lavoro della classe come "gruppo di lavoro", la condivisione di regole comuni, ecc.

L'esperienza che si propone, in un luogo bello, emozionante e che favorisce la convivialità, comporta l'acquisizione di capacità di co-progettazione e di lettura del reale per vivere con gli altri responsabilmente.

Per alcune Scuole lo stage ha particolare incidenza all'avvio del percorso scolastico, per altri nel passaggio tra biennio e triennio, per altri ancora investe tutta la durata del percorso scolastico.

## **2) RESPONSABILITÀ E REGOLE**

Uno degli obiettivi di questo percorso è quello di analizzare il rapporto tra un ragazzo delle scuole superiori ed il concetto di regola; il disvelamento delle regole in un gruppo di pari: per quale motivo, pensando al termine regola, non si pensa al gruppo di amici? perché nascono? quali scale valoriali comportano? come vengono fatte rispettare? come vengono modificate?

Un secondo ambito di analisi è la relazione che intercorre tra libertà e trasgressione:

da dove nasce l'esigenza di trasgredire, come si percepisce la trasgressione e le conseguenze (anche emotive), come si definisce la libertà, come e in quali ambiti ci si sente di esercitarla. E, sulla base delle attività realizzate e delle situazioni quotidiane, si discute su che tipo di responsabilità i ragazzi stessi hanno/provano rispetto alle regole analizzate.

L'esperienza dello stage diventa quindi occasione per approfondire alcuni temi: le regole di una comunità (famiglia, scuola, società); le regole scritte, giuste, necessarie e non; l'individuo come produttore e trasgressore di regole; i significati delle regole nel passato e nel presente; il rapporto con responsabilità individuali e collettive; sforzi e vantaggi del dialogo, la comunicazione, la ricerca di regole condivise.

## **3) ESSERE CITTADINO PROTAGONISTA NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA**

L'educazione alla cittadinanza non si pone come apprendimento di regole da rispettare, bensì come percorso per diventare attori responsabili, consapevoli dei limiti e delle risorse derivanti dalla convivenza.

Lo stage si propone di accompagnare gli studenti e gli insegnanti in esperienze di cittadinanza attiva, vissute nella residenzialità e attraverso attività di stimolo alla partecipazione nel proprio territorio.

Durante lo stage i singoli studenti ed il gruppo classe potranno impegnarsi in

“un'esperienza di autonomia” e nella progettazione di un'attività rivolta ad altri. Quindi *imparare a imparare, imparare a progettare, e realizzare concretamente un'azione* (per esempio una festa, un gioco, una mostra interattiva, ecc.). La classe sarà quindi chiamata a sperimentare cosa significa essere protagonisti e attivare processi decisionali e partecipativi collettivi, vivendo situazioni di relativa autonomia e di autoorganizzazione. In alternativa, è possibile lavorare sul “prendersi cura di...” (un luogo, una scuola,

una legge, un edificio,...), perché genera consapevolezza di un bene comune e porta a innescare processi di responsabilizzazione. Lo stage potrà essere occasione per sperimentare direttamente azioni di gruppo (per esempio prendendosi cura di un'area di bosco) o fare esercitazioni progettuali da riportare sul proprio ambiente di vita.

Alcune classi che hanno sperimentato questo campo tematico si sono impegnate nell'organizzazione di *Laboratori cittadini* rivolti agli abitanti del proprio quartiere o cittadina dove ha sede la scuola; altre hanno preferito *Adottare un luogo*, che spesso è una scuola di bambini piccoli o una zona dismessa in attesa di riqualificazione, ecc.

#### **4) DIVERSO DA CHI?**

Lo stage ha come obiettivo l'apertura alle differenze all'interno di contesti simili.

Il percorso sviluppa numerose occasioni di scoperta delle diversità che gli studenti vivono nella loro quotidianità, come elemento di ricchezza, di conoscenza e di esplorazione su diversi livelli.

Ci si propone di mettere in luce le dinamiche che si innescano nel momento in cui si entra in contatto con "l'altro" (non solo lo straniero ma anche il vicino di casa, il nuovo arrivato a scuola, ecc.): curiosità, attrazione o, molto spesso, diffidenza, paura, derisione, atteggiamenti di difesa. Il *diverso* mette in discussione le certezze alla base dell'identità individuale e collettiva: il fatto di dare un giudizio a priori (pregiudizio) su ciò che non si conosce cela la necessità umana di far rientrare il *nuovo* in categorie precostituite (stereotipi).

A partire dalle esperienze dirette dei ragazzi e attraverso attività che evidenziano le dinamiche e le regole di appartenenza del gruppo, ci si interrogherà su tematiche quali: l'identità, le appartenenze e le differenze; il rapporto tra l'io, il Noi e la diversità; le dinamiche di inclusione ed esclusione; i binomi tradizione/modernità, conosciuto/sconosciuto, locale/globale.

#### **5) ALLA RISCOPERTA DEI PROPRI LIMITI TRA CORPO, GRUPPO E NATURA .**

Lo stage, improntato sull'attività fisica in ambiente montano, consente di vivere un'esperienza di apprendimento che "passa attraverso il corpo", misurandosi con il movimento, la percezione di sé e la fatica, il contatto e la cooperazione con gli altri.

Questa proposta, basandosi soprattutto su escursioni ad attività dinamiche, sollecita le capacità motorie (spesso sopite in una società caratterizzata dalla sedentarietà) affrontando insieme ai ragazzi degli interrogativi sul ruolo giocato dal gruppo nel superamento dei limiti individuali, per riscoprire i limiti e le capacità del proprio corpo, sviluppando al tempo stesso una maggiore attenzione per gli altri e per l'ambiente circostante. In particolare le tematiche affrontate potranno essere: regole della cooperazione, differenze e similitudini tra un gruppo classe ed altri gruppi (sportivo, di amici, di lavoro), quali sono gli obiettivi di un gruppo classe e attraverso quali modalità possono essere più facilmente raggiunti.

#### **6) BELLEZZA E PROCESSO CREATIVO**

Un'occasione per far emergere le competenze creative dei ragazzi e degli insegnanti e creare qualcosa di bello. Cosa vuol dire creare? Per quale motivo si sente la necessità di farlo? In quali ambiti ci si sente creativi e in quali no? Qual è il processo che porta a costruire qualcosa di nuovo? In che modo il clima della classe favorisce la creatività?

Si predispongono attività utili a comprendere come il processo creativo influisca sul nostro modo di percepire noi stessi e del mondo esterno, sulla formazione della nostra identità, su cosa ostacola o facilita la percezione di sé come soggetto creativo. A tal fine si propongono lavori manuali utilizzando elementi naturali (o artificiali riciclati), creazioni di oggetti tecnici, scientifici o artistici, si gioca con le immagini (foto, video) e se ne creano di nuove. Partendo sempre dalle esperienze "creative" dei ragazzi nella

loro quotidianità (musica, arte, video, poesia, ecc.) si lavora con il corpo e con i cinque sensi, con gli spazi e con il tempo, la percezione e la fantasia.

**Sono in corso di progettazione nuove proposte di stage per il prossimo anno**

**scolastico che saranno pubblicati nel nuovo Dossier Stage a Pracatinat 2014-2015. Sarà possibile consultare la documentazione sul sito [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it) all'avvio del prossimo anno scolastico.**

## **2. ATTIVITÀ PER I DOCENTI**

### **Incontri di co -progettazione e valutazione**

Pracatinat propone brevi percorsi di accompagnamento al lavoro progettuale degli insegnanti, condotti da formatori di Pracatinat.

Si realizzano con gruppi di docenti del medesimo Istituto e sono articolati in 3-4 incontri pomeridiani presso le scuole.

### **Obiettivi**

- preparare e valutare gli stage
- costruire insieme il progetto di stage, favorendo l'integrazione con altri progetti della scuola e/o del territorio;
- promuovere collegialità tra i docenti attorno a problematiche educative rilevanti a specifiche delle classi, favorendo l'utilizzo di modalità laboratoriali nei progetti e attività scolastiche.

Questi percorsi sono occasione per approfondire tematiche e piste di lavoro e sperimentare strumenti metodologici; hanno altresì valenza formativa, fra le altre cose, sul lavoro di gruppo, sui processi di insegnamento-apprendimento e sugli aspetti organizzativi e di ricerca nel contesto della scuola.

### **Le competenze. Le specificità di Pracatinat**

I Gli educatori hanno competenze sui processi educativi e sui dispositivi di lavoro con la classe.

Il lavoro che svolgono in équipe è orientato alla progettazione e sperimentazione di percorsi e attività, all'analisi del rapporto con gli insegnanti, alla revisione e valutazione continua del proprio operato.

I I formatori che conducono le attività per i docenti hanno competenze in campo educativo, formativo, organizzativo e di ricerca-azione, sull'aggiornamento per docenti e sul lavoro di gruppo. Il lavoro che svolgono è orientato a curare con particolare attenzione la costruzione di spazi di lavoro insieme, in cui si producano confronti, dialoghi e integrazioni.

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La richiesta di partecipazione alle diverse tipologie di stages, su carta intestata della scuola e a firma del Dirigente Scolastico, dovranno pervenire:

- per il periodo autunnale entro il **30 settembre 2014** e saranno accettate secondo l'ordine di arrivo fino ad esaurimento della quota
- per il periodo gennaio-giugno 2013 entro il **31 dicembre 2014**

La richiesta andrà inoltrata, a mezzo posta elettronica o fax, contemporaneamente a:

Provincia di Torino - Ce:Se.Di.

e-mail [mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it) o al n. di fax 011-8614494;

Pracatinat s.c.p.a. all'indirizzo: [soggiorni@pracatinat.it](mailto:soggiorni@pracatinat.it) o al n. di fax 0121-83711

Le variazioni in diminuzione, rispetto alle prenotazioni alberghiere effettuate, comporteranno per le istituzioni scolastiche una penale sugli importi dovuti al Centro di Pracatinat, in applicazione delle condizioni generali della normativa prevista dai tour operator, secondo dettagli che comunicherà il Centro di Pracatinat.

La richiesta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- quali sono le classi interessate al soggiorno,
- il numero di studenti per ciascuna classe,
- i nominativi dei docenti che accompagneranno le classi durante lo stage (consigliati n. 2 insegnanti per classe) e relativi recapiti (telefono scuola e telefono casa o cellulare),
- eventuali problemi per cui necessiti la presenza di un maggior numero di insegnanti accompagnatori,
- nominativo e recapiti di un insegnante di riferimento per eventuali comunicazioni urgenti.

Per informazioni sulle modalità di trasporto per raggiungere il luogo (prenotazione navetta), si consiglia di prendere accordi direttamente con Pracatinat telefonando al numero 0121.884.884.

### REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

[mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it](mailto:mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it)